



Consiglio regionale della Calabria

MOZIONE N. 107

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

Task Force Venezuela presso la Farnesina, Deputato Amerigo De Grazia, Italo-Venezuelano, originario di S. Pietro in Amantea (CS), detenuto presso il centro di tortura di Helicoide, candidato alle recenti elezioni con l'opposizione al regime di Maduro. Richiesta di informazioni sullo stato di salute e di detenzione.

PREMESSO CHE:

Il Ministero degli affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha istituito, presso la Farnesina, una Task force Venezuela, su indicazioni del Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Antonio Tajani, tanto perché risultano scomparsi, all'esito delle recenti elezioni, numerosi oppositori politici italo-venezuelani. Ed infatti, il dopo elezioni, nello Stato del Venezuela, è stato caratterizzato da una forte repressione verso gli oppositori politici, come unico programma di governo di Maduro, mediante carcerazioni, torture, omicidi, con espressa violazione delle elementari regole della democrazia sulle quali poggia l'intero costrutto della nostra Costituzione.

Risulta essere scomparso, tra gli altri, anche Amerigo De Grazia, originario di S. Pietro in Amantea (CS), già due volte Sindaco di Piar, due volte Consigliere regionale, due volte Deputato nel Parlamento.



Consiglio regionale della Calabria

Amerigo De Grazia è un politico italo-venezuelano, fermo oppositore del regime Maduro, che si è contraddistinto per aver sempre lottato contro le violazioni dei fondamentali diritti dell'uomo.

Nelle elezioni del periodo 2015–2020 è stato eletto per la seconda volta come deputato al Congresso Nazionale del Venezuela, raggiungendo i 65.307 voti, così diventando una delle voci più importanti dell'opposizione nonché per tutti gli elettori che auspicavano un cambiamento del paese; ha rivestito la carica di Presidente della Commissione di Energia e Miniere del Congresso affrontando le problematiche relative alla cattiva gestione delle risorse naturali, da parte dello Stato, discostandosi dalla politica del regime.

La sua incessante e continua denuncia contro le violazioni dei diritti umani e la corruzione dilagante nel paese lo ha reso un nemico del regime che nell'anno 2019 ha revocato immotivatamente l'immunità parlamentare costringendolo a rifugiarsi nell'Ambasciata italiana a Caracas dove restò per mesi, prima di rientrare in Italia.

Ritornato in Venezuela nelle ultime elezioni presidenziali del 2024, Amerigo De Grazia ha sostenuto il candidato alla presidenza, Edmundo Gonzales, capo dell'opposizione contro Nicolás Maduro, riuscendo ad essere eletto anche in questa ultima tornata elettorale. Purtroppo, il regime in Venezuela ha iniziato una dura repressione contro gli oppositori politici che hanno contestato la legittimità del risultato elettorale ed il 7 agosto ultimo scorso di Amerigo De Grazia si sono perse le tracce; solo dopo varie richieste, da parte dei suoi avvocati venezuelani, si è



Consiglio regionale della Calabria

appreso che il detenuto è in isolamento mentre viene impedito allo stesso qualsiasi contatto con la famiglia e con i difensori. Inutile ribadire, in questa sede, le violazioni dei più elementari diritti umani nei confronti di Amerigo De Grazia, sequestrato solo perché oppositore politico, senza una contestazione da parte della magistratura inquirente, privato della possibilità di difendersi nonché di esprimere il proprio pensiero politico unitamente a quella di proporre opposizione, rispetto alla maggioranza che governa, secondo le regole sottese allo svolgimento della più elementare democrazia. Il trattamento riservato al De Grazia costituisce una violazione di tutti i diritti sanciti e tutelati dalla Costituzione Italiana agli artt.2,3, 49.

La violazione più grave viene, tuttavia, identificata da questo Consiglio in quella sancita dall'art. 13 della Costituzione, a mente del quale la libertà personale è inviolabile e non è ammessa forma alcuna di detenzione personale né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dall'autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge. E ancora, è punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizione della libertà.

Dal giorno 07.08.2024 la famiglia, composta anche dai figli, tutti in esilio fuori dal Venezuela, non ha più notizie del proprio congiunto.

Considerato che la figlia Maria Rosa De Grazia, residente in Calabria, nel borgo di S. Pietro in Amantea (CS) ha scoperto che il padre si trova nell'El Helicoide, il centro di tortura più grande dell'America Latina e teme ragionevolmente per la sua incolumità e per la sua vita. Considerato, pure, che risulta assolutamente necessario acquisire



Consiglio regionale della Calabria

informazioni utili circa lo stato di detenzione nonché lo stato di salute del De Grazia; considerato, inoltre, che sulla tragedia venezuelana non si possono spegnere le luci mentre il Consiglio Regionale della Calabria condanna sin da ora ogni comportamento antidemocratico nello svolgimento delle libere elezioni i cui risultati non devono essere unicamente proclamati ma anche e soprattutto verificabili e verificati da ogni cittadino appartenente ad uno stato democratico.

Tutto quanto sopra premesso ed esposto,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. Di richiedere, presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, notizie circa lo stato di detenzione e di salute di Amerigo De Grazia, nato a Upata, Regione Bolivar, Venezuela in data 08.12.1959, arrestato a Caracas e detenuto presso il penitenziario di El Helicoide.
2. Di accertare se in Venezuela sia in corso una visita ispettiva da parte della Commissione della Corte Penale Internazionale per i diritti umani che si sta occupando specificatamente dei prigionieri politici e della loro liberazione.
3. Di verificare se effettivamente siano stati liberati detenuti oppositori del regime che oggi governa il Venezuela.
4. Di incaricare l'Ambasciata italiana in Venezuela di mantenere uno stretto contatto con le istituzioni locali fino alla liberazione del detenuto.



Consiglio regionale della Calabria

F.to: Mannarino, Neri, De Francesco, Montuoro, Molinaro

Hanno votato a favore i gruppi: FORZA ITALIA, FORZA AZZURRI, CORAGGIO ITALIA, FRATELLI D'ITALIA, LEGA SALVINI, MISTO.

Si è astenuto il gruppo: DE MAGISTRIS PRESIDENTE.

Testo approvato dal Consiglio regionale nella 49^a seduta del 21 gennaio 2025.

Reggio Calabria, 24 gennaio 2025

IL DIRIGENTE